

Regione Piemonte
Provincia di Vercelli

COMUNE DI TRINO



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

VOLUME 5G

**PROCEDURE OPERATIVE
RISCHIO S7
“NUCLEARE”**

Trino, li _____

Il Commissario Straordinario

INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
2. GESTIONE DELL'EMERGENZA	pag. 4
3. PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI ATTIVAZIONE DEL COC	pag. 5
4. ALLERTAMENTO ALLA POPOLAZIONE	pag. 12
5. AREE DA DESTINARSI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE [AREE DI ATTESA, STRUTTURE RICETTIVE, AREE DI ACCOGLIENZA, AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI]	pag. 13
6. NORME GENERALI DI AUTOPROTEZIONE	pag. 14

1. PREMESSA

Documenti di riferimento:

VOLUME 3 - SCENARI DI EVENTO ED ANALISI DEI RISCHI

ALLEGATO 1 - SCHEDE DI CENSIMENTO A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, K1, L, L1, L2, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V

ALLEGATO 2 - MODULISTICA

ALLEGATO 3 - CARTOGRAFIA TAV. 1, 2 e 8

ALLEGATO 6 - RUBRICA TELEFONICA OPERATIVA

Ai fini di protezione civile, per il territorio comunale, sono ipotizzabili i seguenti scenari di rischio:

- Scenario di evento e rischio atteso 1 – incidenti oltre frontiera comportanti ricadute radioattive sul suolo nazionale
- Scenario di evento e rischio atteso 2 – incidente all'interno della ex Centrale Nucleare E. Fermi
- Scenario di evento e rischio atteso 3 – incidente durante il trasporto di combustibile nucleare irraggiato dalla ex Centrale Nucleare E. Fermi all'impianto Areva di La Hague in Francia.

Di tali eventi solo gli ultimi 2 sono da considerarsi maggiormente significativi per il territorio di Trino.

Scenario di evento e rischio atteso 2 – incidente all'interno della ex Centrale Nucleare E. Fermi

In seguito alla chiusura della Centrale ed all'attivazione della fase di dismissione, le conseguenze radiologiche per le popolazioni da situazioni incidentali risultano notevolmente ridotte rispetto a quelle valutate a suo tempo per la Centrale in esercizio. Ne deriva che per interventi diretti a tutela delle popolazioni (quali riparo al chiuso, iodiofilassi, etc.) si rimanda integralmente al **Piano Interprovinciale di Emergenza Esterna**, finalizzato a gestire i rischi correlati alla presenza dell'impianto nel territorio.

Scenario di evento e rischio atteso 3 – incidente durante il trasporto di combustibile nucleare irraggiato dalla ex Centrale Nucleare E. Fermi all'impianto Areva di La Hague in Francia

Nell'ambito del piano di azioni preliminari da compiere per il "decommissioning" degli impianti nucleari piemontesi è previsto lo svuotamento dalle piscine del combustibile irraggiato. Il combustibile contenuto nelle piscine di stoccaggio del deposito Avogadro di Saluggia e della Centrale nucleare di Trino sarà pertanto inviato all'impianto di La Hague della società AREVA per il riprocessamento, nell'ambito dell'accordo intergovernativo tra il Governo Italiano e quello Francese.

Il trasporto avverrà su strada dal Deposito Avogadro e dalla Centrale di Trino al nodo di scambio intermodale presso l'area dedicata all'interno della Ditta Sifte Berti di Vercelli e su ferrovia dalla stazione ferroviaria di Vercelli sino al confine con la Francia.

L'analisi degli scenari di rischio durante il trasporto nonché le procedure operative sono riportate nel **Piano di Emergenza Provinciale per il trasporto di combustibile nucleare irraggiato dal deposito Avogadro di Saluggia (VC) e dalla Centrale di Trino (VC) all'impianto Areva di La Hague (F)**, a cui si rimanda integralmente.

2. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Entrambi gli scenari di rischio e danno atteso previsti sono oggetto di pianificazione nazionale e quindi esulano dal presente Piano Comunale di Protezione Civile, se non per la necessità di un coordinamento operativo con le Autorità preposte, ed in particolare la Prefettura.

Per tale motivo vengono riportate le **azioni generali**, esclusivamente **di supporto**, che le singole Funzioni a livello comunale devono svolgere, a supporto delle specifiche richieste da parte della Prefettura e degli Enti preposti di carattere sovracomunale.

Tali attività si limitano essenzialmente ad un supporto organizzativo ed informativo sulle caratteristiche del territorio e della popolazione presente, mettendo a disposizione i contenuti cartografici e i dati di censimento delle risorse e dei bersagli (vedasi *Allegato 1 – schede di censimento*) del Piano Comunale di Protezione Civile, fornendo inoltre un supporto operativo nella fase di comunicazione alla popolazione.

La **comunicazione** del verificarsi di un'emergenza nucleare perviene al Comune di Trino dall'Ufficio Territoriale di Governo (UTG)-Prefettura, a mezzo fax e con contatto telefonico, al Centralino comunale, alla Sede COC, alla Centrale Operativa della Polizia Municipale e direttamente al numero di reperibilità del Sindaco.

I livelli di emergenza sono 2:

STATO DI ATTENZIONE. La fase si attiva immediatamente in seguito alla segnalazione di un'emergenza nucleare con **stato di attenzione** da parte della Prefettura.

Viene dichiarato ogni qualvolta si verifica uno degli incidenti di riferimento analizzati, esso rappresenta uno stato di attesa, durante il quale vengono eseguite misure radiologiche per valutare l'entità dei rilasci radioattivi.

STATO DI ALLARME. La fase si attiva immediatamente in seguito alla segnalazione di un'emergenza nucleare con **stato di allarme** da parte della Prefettura.

Viene dichiarato se la valutazione delle misure radiologiche, effettuate dopo l'avvenuto incidente, lascia prevedere che possa determinarsi un rischio per l'ambiente e la popolazione.

In entrambi i livelli di emergenza il Sindaco, una volta informato, si mette immediatamente in contatto con il Prefetto dando piena disponibilità.

3. PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI ATTIVAZIONE DEL COC

FENOMENO	FASI DI ALLERTA	DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA
	-	
	-	
Incidente nucleare	ATTENZIONE	La fase si attiva immediatamente in seguito alla segnalazione di un'emergenza nucleare con stato di attenzione da parte della Prefettura. Viene dichiarato ogni qualvolta si verifica uno degli incidenti di riferimento analizzati, esso rappresenta uno stato di attesa, durante il quale vengono eseguite misure radiologiche per valutare l'entità dei rilasci radioattivi.
	-	
Incidente nucleare	ALLARME	La fase si attiva immediatamente in seguito alla segnalazione di un'emergenza nucleare con stato di allarme da parte della Prefettura. Viene dichiarato se la valutazione delle misure radiologiche, effettuate dopo l'avvenuto incidente, lascia prevedere che possa determinarsi un rischio per l'ambiente e la popolazione.
Cessato evento	POST EMERGENZA	La fase si attiva al momento della cessata emergenza. Coincide con la fase di gestione delle attività al cessare dell'evento.

FUNZIONI DA ATTIVARE NELLE DIVERSI FASI DI ALLERTA					
COMPONENTI UNITA' DI CRISI	FASI DI ALLERTA – LIVELLO DI ATTENZIONE E ALLARME				
				EVENTO NON PREVEDIBILE	
		ATTENZIONE		ALLARME	POST EMERGENZA
SINDACO		X		X	X
FUNZIONE 1 TECNICA E DI PIANIFICAZIONE		X		X	X
FUNZIONE 2 SANITA', ASS. SOCIALE E VETERINARIA		X		X	X
FUNZIONE 3 VOLONTARIATO		X		X	X
FUNZIONE 4 MATERIALI E MEZZI				X	X
FUNZIONE 5 SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA				X	X
FUNZIONE 6 CENSIMENTO DANNI					
FUNZIONE 7 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'		X		X	X
FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI				X	X
FUNZIONE 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE		X		X	X
FUNZIONE 10 AMMINISTRAIVA				X	X

Nella tabella soprastante sono riportate le Funzione minime che devono essere attivate. Nelle procedure seguenti vengono invece indicate tutte le Funzioni che potenzialmente potrebbero intervenire nel caso di un evento significativo per estensione e gravità. A seconda della tipologia e dell'entità dell'evento, il Sindaco potrà infatti a discrezione attivare le altre Funzioni che ritiene indispensabili. Le Funzioni attivate dovranno in ogni caso comunicare formalmente l'inizio dell'operatività e dovranno coordinarsi con le rispettive Funzioni dei livelli superiori.

Le procedure di seguito riportate sono indicative in quanto ogni evento ha una sua specificità che potrebbe richiedere l'adozione di attività e azioni suppletive.

	FASE DI ATTENZIONE
FUNZIONI DEI COMPONENTI UNITA' DI CRISI	ATTIVITA'
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Si tiene in contatto diretto con il Prefetto fornendo piena disponibilità. - Valuta la necessità di attivare la Sala Operativa del COC, in funzione delle caratteristiche dell'evento e/o della tendenza di aggravamento sulla base dei dati forniti dagli Enti ed Autorità sovraordinate, con particolare riferimento a quanto richiesto dal Prefetto. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Informa i responsabili delle Funzioni di Supporto verificandone la reperibilità e convocando le Funzioni di cui ritenga necessaria la presenza. - Coordina l'attività delle Funzioni di Supporto per ottemperare alle richieste del Prefetto. - Adotta, congiuntamente alla ASL, gli eventuali provvedimenti disposti dal Prefetto, in particolare circa l'eventuale blocco degli alimenti di produzione locale. - In base a quanto comunicato dal Prefetto, informa la popolazione sui comportamenti da adottare e sugli eventuali suggerimenti di cooperazione. - Se necessario, attiva le strutture interne del Comune e dispone la turnazione del personale dipendente per assicurare continuità nelle attività di protezione civile. - Si tiene in contatto con gli organi sovracomunali preposti alla gestione dell'evento (Prefettura, Regione, Provincia, Vigili del Fuoco, 118, Forze dell'Ordine, Enti Gestori etc.). - Si coordina con il Prefetto e la Provincia per la chiusura, in caso di necessità, delle scuole di ogni ordine e grado. - Emette tutti i provvedimenti amministrativi (ordinanze, etc.) di propria competenza, a tutela della pubblica e privata incolumità, di concerto con Provincia/Prefettura. - Coordina l'attività della Struttura Comunale con quella del COM se costituito.
FUNZIONE 1 TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Fornisce i contenuti del Piano Comunale di Protezione Civile agli Enti sovracomunali e alle squadre di soccorso e gestione dell'emergenza che lo richiedono. - E' in contatto con gli organi tecnici sovracomunali impiegati nella gestione dell'emergenza.
FUNZIONE 2 SANITA', ASS. SOCIALE E VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Fornisce informazioni utili sulla popolazione residente e con ridotta capacità motoria alle squadre di soccorso e gestione dell'emergenza. - Fornisce informazioni utili sugli allevamenti alle squadre di soccorso e gestione dell'emergenza.
FUNZIONE 3 VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Contatta, organizza e fornisce le squadre di volontari presenti sul territorio per esigenze degli Enti sovracomunali preposti alla gestione dell'emergenza. - Collabora con le Forze dell'Ordine per circoscrivere ed isolare eventuali aree a rischio. - Fornisce ausilio alla Funzione Assistenza alla Popolazione nella gestione delle aree di ammassamento soccorsi e nelle eventuali aree di attesa e di accoglienza della popolazione.
FUNZIONE 4 MATERIALI E MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
FUNZIONE 5 SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Qualora richiesto dagli Enti sovracomunali preposti alla gestione dell'emergenza, collabora con il personale scolastico nelle operazioni di evacuazione degli edifici scolastici e collabora con la

	Dirigenza scolastica nell'avvisare i genitori degli allievi sul luogo prescelto come area di accoglienza.
FUNZIONE 6 CENSIMENTO DANNI	- Nessuna attività prevista in questa fase
FUNZIONE 7 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Comunica al personale di soccorso, in special modo alle squadre che provengono da fuori, gli itinerari più idonei per raggiungere i luoghi colpiti dall'evento. - Di concerto con Provincia e Prefettura per il tramite del SOP/CCS, predispone sotto il coordinamento di Polizia Municipale e Forze dell'Ordine i cancelli lungo il sistema viario di accesso all'area interessata dall'emergenza al fine di limitarne l'accesso ai soli mezzi autorizzati e di favorire una eventuale evacuazione a fini cautelativi, definendo contestualmente i percorsi alternativi per garantire la circolazione stradale. Tutte le attività svolte devono essere coordinate sul posto da personale appartenente alla Polizia Municipale o alle Forze dell'Ordine. - Dispone la verifica continua della situazione della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi. - Provvede a far rimuovere i veicoli che intralciano la circolazione dei mezzi di soccorso. - Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione, coordinando il personale comunale e/o i volontari, secondo le modalità richieste dal Prefetto.
FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.
FUNZIONE 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - In coordinamento con il Prefetto, i soggetti istituzionalmente preposti, il Sindaco ed il Responsabile della Funzione Tecnica, concorre alla gestione delle aree di emergenza indicate nel Piano (Aree di attesa, Aree di accoglienza, Strutture ricettive, Aree di ammassamento e Area per atterraggio e di soccorso) che risultino più idonee in funzione dell'evento, occupandosi anche della logistica degli evacuati in collaborazione con la Funzione Volontariato.
FUNZIONE 10 AMMINISTRATIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge attività di supporto al Sindaco, o suo delegato, in merito alla gestione dei provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli d'intesa, consulenze, etc. - Verifica, controlla ed aggiorna il quadro finanziario per la gestione dell'evento.

	FASE DI ALLARME
FUNZIONI DEI COMPONENTI UNITA' DI CRISI	ATTIVITA'
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Fornisce i contenuti del Piano Comunale di Protezione Civile agli Enti sovracomunali e alle squadre di soccorso e gestione dell'emergenza che lo richiedono. - E' in contatto con gli organi tecnici sovracomunali impiegati nella gestione dell'emergenza.
FUNZIONE 1 TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Fornisce informazioni utili sulla popolazione residente e con ridotta capacità motoria alle squadre di soccorso e gestione dell'emergenza. - Fornisce informazioni utili sugli allevamenti alle squadre di soccorso e gestione dell'emergenza.
FUNZIONE 2 SANITA', ASS. SOCIALE E VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Contatta, organizza e fornisce le squadre di volontari presenti sul territorio per esigenze degli Enti sovracomunali preposti alla gestione dell'emergenza. - Collabora con le Forze dell'Ordine per circoscrivere ed isolare eventuali aree a rischio. - Fornisce ausilio alla Funzione Assistenza alla Popolazione nella gestione delle aree di ammassamento soccorsi e nelle eventuali aree di attesa e di accoglienza della popolazione.
FUNZIONE 3 VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
FUNZIONE 4 MATERIALI E MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.
FUNZIONE 5 SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Qualora richiesto dagli Enti sovracomunali preposti alla gestione dell'emergenza, collabora con il personale scolastico nelle operazioni di evacuazione degli edifici scolastici e collabora con la Dirigenza scolastica nell'avvisare i genitori degli allievi sul luogo prescelto come area di accoglienza.
FUNZIONE 6 CENSIMENTO DANNI	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna attività prevista in questa fase.
FUNZIONE 7 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture predisposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Comunica al personale di soccorso, in special modo alle squadre che provengono da fuori, gli itinerari più idonei per raggiungere i luoghi colpiti dall'evento. - Di concerto con Provincia e Prefettura per il tramite del SOP/CCS, predispone sotto il coordinamento di Polizia Municipale e Forze dell'Ordine i cancelli lungo il sistema viario di accesso all'area interessata dall'emergenza al fine di limitarne l'accesso ai soli mezzi autorizzati e di favorire l'eventuale evacuazione, definendo contestualmente i percorsi alternativi per garantire la circolazione stradale. Tutte le attività svolte devono essere coordinate sul posto da personale appartenente alla Polizia Municipale o alle Forze dell'Ordine. - Dispone la verifica continua della situazione della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi.

	<ul style="list-style-type: none"> - Provvede a far rimuovere i veicoli che intralciano la circolazione dei mezzi di soccorso. - Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione, coordinando il personale comunale e/o i volontari, secondo le modalità richieste dal Prefetto.
FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture predisposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.
FUNZIONE 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge attività di supporto al Sindaco, o suo delegato, in merito alla gestione dei provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli d'intesa, consulenze etc. - Verifica, controlla ed aggiorna il quadro finanziario per la gestione dell'evento. - In coordinamento con il Prefetto, i soggetti istituzionalmente preposti, il Sindaco ed il Responsabile della Funzione Tecnica, concorre alla gestione delle aree di emergenza indicate nel Piano (Aree di attesa, Aree di accoglienza, Strutture ricettive, Aree di ammassamento e Area per atterraggio e di soccorso) che risultino più idonee in funzione dell'evento, occupandosi anche della logistica degli evacuati in collaborazione con la Funzione Volontariato.
FUNZIONE 10 AMMINISTRATIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture predisposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - E' in contatto con gli organi tecnici sovracomunali impiegati nella gestione dell'emergenza.

	FASE DI POSTEMERGENZA
FUNZIONI DEI COMPONENTI DELL'UNITA' DI CRISI	ATTIVITA'
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Recepisce dagli Enti sovraordinati lo stato di cessata emergenza. - Comunica alla popolazione la fine dell'emergenza mediante personale addetto alle comunicazioni. - Dispone il rientro delle persone evacuate, in accordo con le Strutture sovraordinate di Protezione Civile.
FUNZIONE 1 TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con le Funzioni specifiche per la valutazione degli eventuali danni a edifici pubblici e privati, nonché ai beni artistici e culturali predisponendo, in caso di necessità, la loro messa in sicurezza temporanea. - Determina, coordinandosi con gli Enti e le Autorità preposte, le priorità degli interventi di ripristino. - Informa Regione, Provincia e Prefettura sulle attività in corso e sui danni causati dall'evento.
FUNZIONE 2 SANITA', ASS. SOCIALE E VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none"> - Determina per il settore di pertinenza la fine delle operazioni di supporto sanitario.
FUNZIONE 3 VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta e coordina, di concerto con Provincia/Prefettura e Strutture predisposte, le squadre di volontari sino al completo superamento dell'emergenza e per l'assistenza alla popolazione che deve rientrare nelle proprie abitazioni, raccordandosi con la Funzione Assistenza alla Popolazione.
FUNZIONE 4 MATERIALI E MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> - Provvede a far rimuovere il materiale eventualmente utilizzato durante l'emergenza facendo altresì rientrare uomini e mezzi impiegati, seguendo le direttive della Funzione Tecnica. - Richiede la revoca dell'attivazione di mezzi non comunali impiegati nell'emergenza. - Se richiesti, provvede alla restituzione dei mezzi e materiali a Regione, Provincia e Prefettura.
FUNZIONE 5 SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Cura, in collaborazione con gli uffici operativi dei gestori dei servizi, il ripristino delle reti di erogazione ed esegue controlli sulla sicurezza delle medesime. - Comunica alla Dirigenza ed alla Segreteria delle scuole, in accordo con il Prefetto e la Provincia, il superamento dell'emergenza. - Richiede al Sindaco l'ordinanza per la riapertura delle scuole comunali.
FUNZIONE 6 CENSIMENTO DANNI	<ul style="list-style-type: none"> - Raccoglie perizie giurate, denunce e verbali di danni subiti da persone, cose e animali, nonché i danni rilevati dai tecnici della Funzione Tecnica e di Pianificazione e compila i moduli di indennizzo.
FUNZIONE 7 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Si adopera, in accordo con Prefetto e Provincia, per la riapertura della circolazione nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurato del buono stato della sede stradale, in coordinamento con la Funzione Tecnica e di Pianificazione. - Regola, attraverso la Polizia Municipale, i trasporti e la circolazione al fine di agevolare il rientro della popolazione alle proprie abitazioni e indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi. - Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione, coordinando il personale comunale e/o i volontari.
FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce il contatto radio con le squadre operative fino al completo superamento dell'emergenza.
FUNZIONE 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza, sino al completo superamento dell'emergenza, in coordinamento con la Funzione Volontariato. - In caso di necessità, richiede al Sindaco l'acquisto di materiali per l'assistenza alla popolazione.
FUNZIONE 10 AMMINISTRATIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge attività di supporto al Sindaco, o suo delegato, in merito alla gestione dei provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli d'intesa, consulenze, etc. - Verifica, controlla ed aggiorna il quadro finanziario per la gestione dell'evento. - Predisporre il quadro economico e finanziario delle spese sostenute in emergenza e valuta la programmazione di eventuali altre spese.

4. ALLERTAMENTO ALLA POPOLAZIONE

Un eventuale incidente nucleare potrebbe non determinare conseguenze radiologiche e non creare rischi per la popolazione. In ogni caso, anche al fine di assicurare la tranquillità sociale, le Autorità locali forniscono specifiche informazioni ed istruzioni in modo ripetuto.

Ove invece si verificasse un'emergenza radiologica, la popolazione effettivamente interessata verrà immediatamente informata.

La Prefettura comunica al Sindaco il contenuto delle informazioni che devono essere diffuse alla popolazione in caso di incidente radiologico. Il Sindaco, che si avvale al riguardo della propria Struttura di Protezione Civile, ha il compito di diffondere le predette comunicazioni, attenendosi rigorosamente al loro contenuto.

L'informazione verte sui fatti relativi all'emergenza, sul comportamento da adottare, sui provvedimenti di protezione sanitaria applicabili nella fattispecie.

I contenuti delle comunicazioni vengono comunicati al Sindaco dal Prefetto e dal Direttore tecnico dei soccorsi adattandoli alla tipologia di emergenza verificatasi, al fine di individuare la più efficace modalità di diffusione dell'informazione alla popolazione.

In ogni caso, le informazioni alla popolazione devono essere diffuse tempestivamente e ad intervalli regolari.

In particolare, sono fornite in modo tempestivo e ripetuto informazioni e indicazioni riguardanti:

- la sopravvenuta emergenza e, in base alle notizie disponibili, le sue caratteristiche: tipo, origine, portata e prevedibile evoluzione;
- i comportamenti da adottare, in base alla tipologia di emergenza sopravvenuta ed eventuali suggerimenti di cooperazione;
- le Autorità e le strutture pubbliche a cui rivolgersi per informazioni, consiglio, assistenza, soccorso ed eventuali forme di collaborazione;
- eventuali norme di igiene personale;
- eventuali restrizioni e avvertimenti relativi al consumo degli alimenti e dell'acqua.

Inoltre, chi si dovesse trovare nel raggio di 50 metri dal luogo dell'incidente, dovrà osservare le indicazioni sul comportamento da adottare che saranno forniti dal Direttore tecnico dei soccorsi presente sul posto.

Ulteriori informazioni vengono fornite alla popolazione ed agli utenti della strada in ordine a possibili variazioni nella circolazione stradale.

La diffusione delle informazioni alla popolazione avviene sulla base delle indicazioni del Prefetto e Del direttore tecnico dei soccorsi, con i quali verrà concordata la modalità più efficace a seconda del tipo di emergenza e del luogo in cui l'incidente si è verificato. In via generale i sistemi di allerta utilizzabili sono i seguenti:

- posizionamento di segnaletica stradale che favorisca il defluire del traffico;
- posizionamento di avvisi presso i cancelli presidiati che delimitano l'area di sicurezza;
- presenza di personale adeguatamente addestrato (Polizia Municipale) al di fuori dell'area a rischio e disposto nei punti nevralgici con apposita segnalazione;
- avvisi a mezzo di autovetture comunali munite di altoparlanti;
- comunicati sul sito istituzionale del Comune;
- display ubicati in Piazza Martiri della Libertà e sotto il porticato del Municipio (nonché tramite gli altri eventuali display appositamente installati);
- comunicati sulle emittenti radiotelevisive locali (RCT - Radio Comunità Trinese, Radio Mondo 106 etc.) e attraverso i media locali.

5. AREE DA DESTINARSI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE [AREE DI ATTESA, STRUTTURE RICETTIVE, AREE DI ACCOGLIENZA, AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI]

Tutte le aree di emergenza individuate nel Piano, sono potenzialmente utilizzabili. Tuttavia potranno essere utilizzate unicamente quelle aree ubicate in zone di sicurezza rispetto al luogo interessato dall'evento tenendo conto anche dei possibili sviluppi e conseguenze dirette ed indirette. Tali aree andranno opportunamente concordate, in base all'evento, con Prefettura, VVF e Provincia.

Ai fini della scelta delle aree di emergenza più idonee si rimanda alla seguente documentazione:

ALLEGATO 3 - CARTOGRAFIA TAV. 2 e 8

ALLEGATO 1 - SCHEDE DI CENSIMENTO D, P

VOLUME 4 - CAPITOLO 4

6. NORME GENERALI DI AUTOPROTEZIONE

Si riportano di seguito le norme generali di autoprotezione riportate sul sito istituzionale della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) da seguire in caso di rischio nucleare. Si tratta in ogni caso di indicazioni generali per l'autoprotezione che vengono superate dalle specifiche comunicazioni che dovessero essere diramate alla popolazione di Trino al verificarsi di uno degli scenari di evento descritti in questo Volume. In questi specifici casi, la popolazione trinese dovrà pertanto prestare attenzione alle comunicazioni fornite dalle squadre operative e attenersi scrupolosamente.

o o o

E' necessario precisare che non tutti gli incidenti che avvengono in impianti nucleari provocano un rilascio di radiazioni all'esterno. L'evento nucleare potrebbe essere contenuto all'interno dell'impianto e non porre rischi per la popolazione. Per questo motivo, in caso di incidente, è importante restare in ascolto delle televisioni e delle emittenti radiofoniche locali. Le autorità locali forniranno specifiche informazioni ed istruzioni. Gli avvisi diramati dipenderanno dalla natura dell'emergenza, da quanto rapida sarà la sua evoluzione e dalla eventuale quantità di radiazioni che dovesse essere prossima a diffondersi.

In caso di ordine di evacuazione

Se viene diramato l'ordine di evacuare la propria abitazione o il luogo di lavoro, è importante adottare i seguenti comportamenti:

- prima di uscire, chiudere le porte e le finestre.
- Tenere chiusi i finestrini della propria vettura e spento l'impianto di aerazione.
- Ascoltare la radio per avere le informazioni sulle vie di evacuazione e altre informazioni utili.

In caso di riparo al chiuso

Le autorità per la salute pubblica possono emettere l'ordine rivolto ai cittadini residenti nella zona interessata di ripararsi in un luogo chiuso, ad es. in casa o in ufficio.

Si consiglia di:

- restare in ambienti chiusi.
- Chiudere le porte e le finestre.
- Spegnerne gli impianti di aria condizionata e tutti i sistemi di presa d'aria esterna.
- Spostarsi se possibile in ambienti seminterrati o interrati.

Comportamenti da adottare nell'immediato:

- non usare la macchina: si rischierebbe un'esposizione maggiore alle radiazioni e si impedirebbe il transito dei mezzi di soccorso.
- Portare gli animali domestici all'interno dell'edificio.
- Rimanere aggiornati via radio o tv.
- Ridurre l'uso del cellulare al fine di garantire le linee telefoniche libere.
- Usare l'acqua del rubinetto se non espressamente sconsigliato dalle autorità per la salute pubblica.
- Cambiarsi d'abito prima di entrare nel luogo dove si è trovato riparo, e riporre abiti e calzature in sacchi di plastica sigillati e lontani dai luoghi frequentati.
- Fare una doccia con acqua calda e sapone liquido.
- Ripararsi in caso di pioggia, e lasciare fuori l'abitazione l'ombrello, l'impermeabile e gli indumenti bagnati.

Comportamenti da adottare relativamente al consumo di cibo contaminato e acqua

Il consumo di alimenti contaminati può determinare un aumento dell'esposizione alle radiazioni, con conseguenti rischi per la salute soprattutto se assunto per un periodo di tempo prolungato.

Le autorità competenti possono pertanto consigliare il consumo di alimenti confezionati che, finché sigillati, sono protetti dalla radioattività.

In caso di acqua potabile contaminata invece, le autorità possono suggerire il consumo di acqua in bottiglia.

Conseguenze per la salute

Le conseguenze sulla salute di un individuo sono determinate dal tipo di radiazioni, dalle condizioni meteorologiche (venti e pioggia), dalla distanza dalla centrale nucleare interessata e dal fattore tempo a cui il soggetto è esposto.

Gli effetti acuti e immediati hanno maggiore probabilità di manifestarsi nel personale direttamente coinvolto nel sito dell'evento. Il rischio di conseguenze di lungo termine aumenta se il soggetto è esposto a massicce dosi di radiazioni, per lunghi periodi di tempo.

Misure individuali di protezione

Nel caso di quantità pericolose di iodio radioattivo nell'atmosfera, le autorità per la salute pubblica possono raccomandare l'assunzione di ioduro di potassio (iodoprofilassi), in forma di compresse, che protegge la tiroide dall'assorbimento di iodio radioattivo

Nel caso di donne in gravidanza o che allattano, le compresse di ioduro di potassio possono essere assunte attenendosi alle disposizioni delle autorità per la salute pubblica.